

Sicurezza, Silpol contro Berlusconi

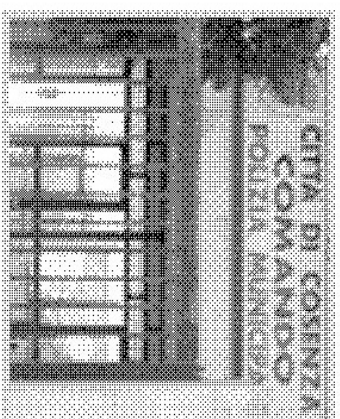
La polizia municipale: «Per noi niente armi, soldi e corsi di aggiornamento»

Gli agenti della polizia municipale non sono soddisfatti del pacchetto sicurezza varato dal governo Berlusconi. «Più che un pacchetto sicurezza il governo c'ha rifilato un "pacchetto". Questo è il pensiero del Silpol Calabria. Il sindacato rincara la dose. «Da domani i sindacati, a seguito della modifica del Tuel, saranno incaricati di maggiori poteri in materia di ordine pubblico e pubblica sicurezza, garantendo anche il concorso della polizia municipale in questo ambito. Comunque, il "pacco", forse stilato con un po' di fretta per attenersi alle promesse elettorali non prevede nessun obbligo per i sindacati di dover dotare, obbligatoriamente, i propri poliziotti di armi o altri strumenti di difesa personale».

Per il Silpol, il problema non

sarà quello di confrontarsi con i pericoli delle piccole e grandi città del tutto disarmati. «C'è anche la formazione degli operatori, visto che non è stato previsto alcun obbligo per le amministrazioni di effettuare corsi di aggiornamento e formazione in materia di sicu-

rezza. Inoltre, per l'ennesima volta si chiede di dover effettuare servizi a tutela della pubblica sicurezza, collaborare alla difesa dei cittadini onesti, ma senza fare nessun accenno ad eventuali gratifiche economiche come l'aumento indennità di vigilanza».



UN PACCO piuttosto che un pacchetto sicurezza è per i vigili urbani quello varato di recente dal governo Berlusconi

In città

Lo salva dall'overdose e si punge con la siringa

Un carabiniere si è punto accidentalmente con una siringa che i medici del 118 avevano utilizzato per curare un drogato in overdose. Il militare, (poi portato in ospedale), era intervenuto nell'appartamento, dove aveva trovato svenuto il tossicodipendente. Poi l'incidente, per fortuna senza gravi conseguenze. Anche il tossicodipendente è stato portato in ospedale per accertare se sia affetto da patologie.

Rapina al supermarket Botino da 540 euro

Un uomo con il volto parzialmente travisato e armato di taglierino ha compiuto ieri sera, poco prima della chiusura, una rapina ai danni di un supermarket "Gs" a Rende. Dopo avere minacciato il titolare con l'arma, l'uomo si è fatto consegnare l'incasso della giornata, pari a 540 euro. Dopodiché se l'è data a gambe, fuggendo a piedi. Le indagini sul caso sono condotte dai carabinieri.